



COMUNE DI ZOGNO

PROVINCIA DI BERGAMO

Settore Gestione del Territorio

Edilizia Privata

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 08.09.2015

Oggetto: Verbale conferenza dei servizi per la verifica dell'esclusione dal procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) relativo alla procedura di S.U.A.P. per la realizzazione area di deposito annessa ad insediamento produttivo sita in loc. Al Derò, in variante al P.G.T.

L'anno duemilaquindici (2015), il giorno otto del mese di settembre alle ore 15.00 presso il Comune di Zogno – Piazza Italia n. 8, ha inizio la conferenza di servizi convocata con comunicazione datata 31 luglio 2015 prot. 9602/CC/yg, per la verifica dell'esclusione dal procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) relativo alla procedura di S.U.A.P. per la realizzazione area di deposito annessa ad insediamento produttivo sita in loc. Al Derò, in variante al P.G.T., a seguito della richiesta presentata dalla Società Sanpellegrino S.p.A. in data 13.07.2015 prot. n. 8653;

Premesso che sono stati convocati alla conferenza di servizi i seguenti Enti:

- ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo;
- ASL Bergamo;
- Regione Lombardia – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- Parco dei Colli di Bergamo;
- Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica;
- Provincia di Bergamo – Settore Pianificazione Territoriale;
- Comunità Montana Valle Brembana;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Comune di Algha;
- Comune di Alzano Lombardo;
- Comune di Bracca;
- Comune di Valbrembilla;
- Comune di Costa Serina;
- Comune di Nembro;
- Comune di Ponteranica;
- Comune di San Pellegrino Terme;
- Comune di Segrina;
- Comune di Sorisole;

Preso atto dei presenti alla conferenza di servizi:

- Ing. Carlo Cappello, in qualità di Autorità Procedente;
- Dott. Geol. Norberto Invernici, in qualità di Autorità Competente;
- Geom. Aldo Papetti, in qualità di rappresentante dell'ASL di Bergamo;
- Ing. Gian Pasquale Comerio, in qualità di tecnico incaricato dalla Soc. Sanpellegrino S.p.A.

Assiste il geom. Yuri Gherardi – Istruttore Direttivo – in qualità di verbalizzante.

Il progettista Ing. Gian Pasquale Comerio illustra il progetto di SUAP ed il relativo rapporto ambientale;

L'Autorità Procedente da lettura dei seguenti pareri pervenuti:

- 1) Parere ARPA Lombardia pervenuto in data 28.8.2015 prot. n. 11183;
- 2) Parere Provincia di Bergamo – Settore Ambiente – Servizio Ambiente pervenuto in data 1.9.2015 prot. n. 11308;
- 3) Parere Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica della Lombardia, pervenuto in data 8.9.2015 prot. n. 11613;
- 4) Comunicazione della Comunità Montana di Valle Brembana pervenuta in data 8.9.2015 prot. n. 11644;

In merito al parere ARPA si prende atto delle prescrizioni e delle richieste di chiarimento precisando quanto segue:

In merito al Consumo di Suolo:

Come precisato negli indirizzi applicativi della L.R. 28.11.2014 n. 31, emanati da Regione Lombardia in data 24.3.2015, le varianti possibili sono "unicamente" quelle "che non comportano nuovo consumo di suolo", fatta eccezione per gli "ampliamenti di attività economiche già esistenti", con precisazione che le medesime possano avvenire anche con procedura SUAP e che l'attività economica sia in essere.

Entrambi i presupposti risultano rispettati.

Viene inoltre richiesto che l'area interessata dall'ampliamento sia limitrofa all'insediamento esistente, che risulti adeguatamente dimostrata la necessità dell'ampliamento, nonché motivata la necessità di consumo del suolo.

In merito a questi aspetti la Soc. Sanpellegrino chiarisce che l'area oggetto d'intervento è palesemente limitrofa all'insediamento esistente e ne costituisce un naturale prolungamento, anche per le caratteristiche morfologiche del territorio che non consentono alternative di sviluppo e di localizzazione della nuova area di deposito.

La necessità di ampliamento e consumo di nuovo suolo, come già precisato nella relazione tecnica allegata al presente SUAP, deriva dal fatto che nonostante l'intervento del precedente SUAP, portato a termine nel 2010 con la realizzazione del nuovo deposito, gli spazi a disposizione della Soc. Sanpellegrino S.p.A. risultano ancora carenti rispetto alle esigenze legate alla produzione ed alle richieste di mercato che sempre di più spinge verso un'organizzazione che porti ad immettere nel circuito di vendita il prodotto finito senza passaggi intermedi (just in time), senza cioè un immagazzinamento del lavorato finito in strutture di stoccaggio spesso dislocate lontane dalla zona di produzione. Il perdurare di questa situazione di difficoltà, oltre che influire negativamente sulla gestione della sicurezza per i lavoratori, potrebbe in tempi brevi portare ad un ridimensionamento della capacità produttiva con una conseguente probabile contrazione degli attuali livelli occupazionali. Risulta pertanto indispensabile agire per favorire il processo di riorganizzazione dell'attività produttiva, processo che Sanpellegrino S.p.A., sta pianificando, anche con la messa a disposizione degli investimenti, programmando interventi atti a consentire il miglioramento delle condizioni d'insediabilità sul territorio e la difesa dei livelli occupazionali.

In merito alla Gestione delle acque meteoriche e scarico in corpo idrico superficiale:

Si prende atto del suggerimento di mettere in atto una serie di accorgimenti e precauzioni al fine di evitare contaminazioni delle acque meteoriche prima dello scarico. Le acque saranno comunque conferite all'impianto di trattamento del deposito esistente, già idoneamente dimensionato, evitando pertanto qualsiasi tipo di contaminazione.

In merito al Rumore:

Si prende atto dell'obbligo di sottoporre la valutazione previsionale di impatto acustico a parere ARPA, mentre per quanto riguarda la fase di cantiere si valuterà la necessità di richiedere l'autorizzazione temporanea in deroga al Comune.

In merito agli Elettrodotti:

Si prende atto delle prescrizioni e si richiede alla Soc. Sanpellegrino di ottemperare a quanto richiesto prima dell'ottenimento del titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere.

In merito alle Misure di mitigazione e compensazione ambientale:

Si ritiene il progetto adeguato essendo già stato oggetto di valutazione paesaggistica e conseguente rilascio dell'autorizzazione paesaggistica n. 12A/2015 del 7.7.2015 prot. n. 8346.

In merito al parere della PROVINCIA DI BERGAMO – SETTORE AMBIENTE, si prende atto delle considerazioni esposte precisando quanto segue:

Si ritiene che la valutazione in merito alla compatibilità della variante al P.G.T. con il P.T.C.P. dovrà avvenire a seguito di chiusura della procedura di esclusione dalla VAS e per la medesima il responsabile del SUAP dovrà prendere gli opportuni contatti con l'Ufficio Urbanistica della Provincia di Bergamo al fine di chiarire quanto esposto nel parere provinciale.

In merito al parere del MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA, si prende atto della prescrizione e la Soc. Sanpellegrino si impegna a comunicare preventivamente l'inizio dei lavori.

Il rappresentante dell'ASL di Bergamo esprime parere favorevole.

A seguito degli interventi effettuati in sede di conferenza ed ai pareri pervenuti, allo scopo di valutare l'assoggettabilità o meno del SUAP alla VAS, emerge che il progetto di realizzazione della nuova area di deposito a completamento di quella esistente, non determina modifiche tali da dover essere assoggettato a procedimento di verifica VAS.

I presenti esprimono pertanto **parere favorevole all'esclusione dalla VAS** del procedimento attivato a seguito dell'istanza di SUAP presentata dalla Soc. Sanpellegrino S.p.A. in data 13.07.2015 prot. n. 8653

Alle ore 15,30 viene dichiarata chiusa la conferenza di verifica.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Ing. Carlo Cappello – Autorità Procedente.

Dott. Geol. Norberto Invernici – Autorità Competente.

Geom. Aldo Papetti (delegato) – ASL Bergamo.

Ing. Gian Pasquale Comerio – Progettista.

Geom. Yuri Gherardi – Verbalizzante.



Four handwritten signatures are present on the right side of the page, each written over a horizontal line. From top to bottom, they correspond to the signatories listed on the left: Ing. Carlo Cappello, Dott. Geol. Norberto Invernici, Geom. Aldo Papetti, and Ing. Gian Pasquale Comerio. The signature of Geom. Yuri Gherardi is not visible on this page.

Class. 6.3 Fascicolo 2015.2.43.78

Spettabile
COMUNE DI ZOGNO
P.ZZA ITALIA 8
24019 ZOGNO (BG)
Email: info@pec.comune.zogno.bg.it

e, p.c.

Oggetto : Verifica di assoggettabilità alla VAS relativa al progetto di realizzazione di nuova area deposito annessa ad insediamento produttivo sita in località Derò, in Variante al PGT del Comune di Zogno, proposto dalla società Sanpellegrino Spa. Osservazioni in merito al Rapporto Ambientale.

(Rif. Vs. prot. n. 9602 del 31 luglio 2015 – ns. prot. n. 109954 del 3 agosto 2015)

Segue quanto in oggetto, si rimane a disposizione per chiarimenti.

Il Responsabile del procedimento

Ing. FLAVIO GOGLIO

Responsabile del procedimento: Flavio Goglio tel: 035.4221.850 mail: f.goglio@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: Magda Dieci tel.:0372.592174 mail:m.dieci@arpalombardia.it

1. Premessa

La società Sanpellegrino Spa ha predisposto il Rapporto ambientale nell'ambito del processo di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al PGT del Comune di Zogno, relativa al progetto di realizzazione di una nuova area di deposito annessa all'insediamento produttivo, sita in località Al Derò.

Il processo di verifica di assoggettabilità alla VAS è stato avviato con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 23 luglio 2015. In data 31 luglio 2015, la documentazione relativa al progetto di variante è stato messo a disposizione sul sito SIVAS¹.

Si ricorda che il ruolo di ARPA nell'ambito dei processi di VAS è definito dalla d.g.r. 8/6053/2007 *'Partecipazione delle Aziende sanitarie locali e di ARPA ai procedimenti di approvazione dei Piani di Governo del territorio. Indirizzi operativi'*. In particolare, le osservazioni seguenti costituiscono un contributo finalizzato a *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi"*, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica².

2. Osservazioni in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS

2.1 Contenuti della variante

La variante al PGT deriva dalla necessità di razionalizzazione delle attività dello stabilimento di Ruspino, afferente alla società Sanpellegrino Spa, presente nel Comune di Zogno, a seguito della riunificazione delle attività svolte nelle varie unità produttive un tempo presenti sul territorio.

La modifica allo strumento urbanistico vigente prevede realizzazione di una nuova area di deposito da destinare allo stoccaggio del prodotto finito (casce di bottiglie di acqua in vetro e di bibite) da collegare funzionalmente a nord con l'area di deposito e parcheggio esistente, di proprietà della società Sanpellegrino Spa, di recente formazione (2010) e classificata dallo strumento urbanistico vigente come "Ambito di trasformazione" AT8. Nell'ambito dell'area saranno consentiti lo stoccaggio dei prodotti, delle attrezzature dei materiali di lavorazione e una modestissima attività di preparazione e confezionamento. Viene pertanto vietato l'esercizio delle attività di produzione di beni e prodotti di tipo industriale e artigianale e lo stoccaggio di prodotti tossici o infiammabili, di rifiuti urbani e scarti di lavorazione³.

Al fine di consentire l'accesso all'area oggetto di intervento e di connettere funzionalmente la nuova area di deposito con la prospiciente area di deposito AT8, viene prevista la necessità di realizzare alcune opere di intervento. In particolare:

- eliminazione del muro e del terrapieno di confine con la nuova area oggetto di intervento;

1 Cfr. www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/

2 Cfr. d.lgs. 152/2006 *'Norme in materia ambientale'* e sue s.m.i.

3 Cfr. Rapporto ambientale § 1.2 *'Il Progetto'*.

- raccordo del muro di sostegno del versante est, con il muro di sostegno da realizzarsi nella nuova area di deposito;
- pavimentazione della porzione di deposito ora a verde con dislocazione dello stesso nella zona sud della nuova area di intervento;
- adeguamento della fognatura e dell'impianto di illuminazione esistenti.

In merito ai contenuti della variante si esprimono le seguenti osservazioni:

Consumo di suolo

La variante prevede la realizzazione di una nuova area di deposito in variante al PGT vigente, funzionale all'espansione dell'attività produttiva insediata a nord. L'attuale assetto industriale non consente l'ampliamento lungo altre direzioni, in quanto l'area è ubicata in sponda idrografica sinistra del fiume Brembo, nella parte nord del Comune di Zogno, nei pressi della località denominata Al Derò. È delimitata ad ovest, verso il fiume, dalla pista ciclopeditonale esistente e, ad est, dal sentiero pedonale che si sviluppa alla base del crinale. A nord dall'area di deposito e parcheggio di proprietà Sanpellegrino Spa, classificata dallo strumento urbanistico in vigore come *Ambito di trasformazione AT8*. A sud viene segnalato un modesto fabbricato, ad oggi privo di destinazione d'uso e in totale stato di abbandono, del quale si prevede la completa demolizione. Attualmente l'area interessata dal progetto si presenta a prato naturale, mentre il bosco, che si trova a monte del sentiero, non viene interessato dall'intervento in oggetto.

Il terreno destinato alla futura area di deposito viene classificato dal PGT vigente in porzione limitata come facente parte dell'*Ambito Boschivo*, mentre per la maggior parte come *Area Agricola*. Tali aree appaiono rientrare nel campo di applicazione della recente l.r. 31/2014⁴ in merito alla riduzione del consumo di suolo agricolo. La legge regionale dispone che nella fase transitoria, attualmente in corso, "i Comuni possono approvare unicamente varianti del PGT e piani attuativi in variante al PGT, che non comportino nuovo consumo di suolo, diretti alla riorganizzazione planivolumetrica, morfologica, tipologica o progettuale delle previsioni di trasformazione già vigenti, per le finalità di incentivarne e accelerarne l'attuazione, esclusi gli ampliamenti di attività economiche già esistenti, nonché quelle finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale"⁵. Si evidenzia che la l.r. 31/2014 definisce 'consumo di suolo' "la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio" e 'superficie agricola' "i terreni qualificati dagli strumenti di governo del territorio come agro-silvo-pastorali"⁶.

Si segnala, inoltre, il recente Comunicato regionale n. 50 del 25 marzo 2015 '*Indirizzi applicativi della l.r. 28 novembre 2014, n. 31 [...]*', che reca specifici indirizzi in relazione alle 'Varianti al PGT possibili nella fase transitoria', precisando, in particolare, quanto segue:

- con riferimento alle varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, "sono da considerare

4 Cfr. l.r. 31/2014 '*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*'.

5 Cfr. l.r. 31/2014, art. 5 comma 4.

6 Cfr. l.r. 31/2014, art. 2 comma 1.

precluse varianti [...] che abbiano ad oggetto aree esterne al vigente tessuto urbano consolidato che «comportino nuovo consumo di suolo», perché individuate dal Piano delle Regole [...] come: «1) aree destinate all'agricoltura»; 2) «aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche»; 3) «aree non soggette a trasformazione urbanistica»».

- le varianti finalizzate agli *«ampliamenti di attività economiche già esistenti»* devono rispettare, quali presupposti, che *«l'area interessata dall'ampliamento sia limitrofa all'insediamento esistente, che risulti adeguatamente dimostrata la necessità dell'ampliamento, nonché motivata la necessità di consumo del suolo»*.

Si evidenzia, pertanto, l'opportunità di verificare ed eventualmente integrare la documentazione di variante rispetto ai requisiti definiti dal Comunicato.

2.2 Valutazione degli effetti sull'ambiente attesi dall'attuazione della variante

Dalla disamina dei contenuti della variante e delle valutazioni contenute nel Rapporto ambientale, si ritiene che la variante non sia tale da comportare effetti sull'ambiente significativamente diversi da quelli previsti dall'attuazione del PGT vigente.

Si osserva, tuttavia, quanto segue in merito ad alcune tematiche specifiche.

Gestione delle acque meteoriche e scarico in corpo idrico superficiale

Il Rapporto ambientale è integrato da una Relazione idraulica che evidenzia come, sebbene l'area non sia soggetta al r.r. 4/2006, relativo alla separazione delle acque di prima pioggia, l'azienda si sia dotata in via cautelativa, di un impianto di trattamento delle acque meteoriche prima del recapito in acque superficiali, già utilizzato dal deposito esistente, al quale verrebbe allacciata la rete di raccolta delle acque meteoriche derivante dal nuovo ampliamento. Alla luce di quanto sopra descritto, si suggerisce di mettere in atto una serie di accorgimenti precauzionali al fine di evitare contaminazione delle acque meteoriche prima dello scarico. esposto

Rumore

La documentazione allegata al Rapporto ambientale include una Valutazione previsionale di impatto acustico (allegato F).

Lo studio conclude affermando che il rumore immesso nell'ambiente esterno dall'attività di San Pellegrino S.p.A. è tale da rispettare i limiti assoluti di immissione previsti dalla normativa vigente⁷, pertanto risulta anche rispettato il limite differenziale, per il periodo diurno, per il recettore sensibile più vicino.

Si ricorda che sulla Valutazione previsionale di impatto acustico prodotta dovrà essere acquisito il parere di ARPA⁸.

Per quanto riguarda la fase di cantiere prevista per la realizzazione dell'intervento di esecuzione

⁷ Cfr. L. 447/1995, D.P.C.M. 14/11/1997

⁸ Cfr. L.r. 13/2001, art. 5.

del deposito si suggerisce di richiedere l'autorizzazione temporanea in deroga al Comune⁹.

Elettrodotti

Si osserva che l'area dell'intervento risulta interessata da un elettrodotto (allegato C-C2-tavola 05 ed allegato C-C3-tavola 05). Si ricorda che agli elettrodotti è associata una fascia di rispetto all'interno della quale, ai sensi della normativa vigente in materia di inquinamento elettromagnetico¹⁰ sono precluse le funzioni che prevedono la presenza di persone per più di quattro ore giornaliere. Pur nel rispetto della destinazione a deposito dell'area interessata, si raccomanda di verificare la compatibilità dell'intervento con la fascia di rispetto dell'elettrodotto, richiedendone al Proprietario/Gestore dello stesso il 'calcolo esatto' come previsto dal d.m. 29 maggio 2008¹¹. La norma definisce di fatto la fascia di rispetto degli elettrodotti quale "spazio circostante un elettrodotto, che comprende tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità" di cui al d.P.C.M. 8 luglio 2003 'Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz'. Il decreto Ministeriale, inoltre, prevede che, in prima approssimazione, il proprietario/gestore della linea elettrica possa comunicare al Comune la 'Distanza di prima approssimazione' (Dpa), definita quale "distanza, in pianta sul livello del suolo, della proiezione del centro linea che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo dista dalla proiezione del centro linea più di Dpa si trovi all'esterno delle fasce di rispetto", rimandando il calcolo esatto della fascia di rispetto a specifica richiesta del Comune all'atto della valutazione di progetti ricadenti anche solo parzialmente all'interno della Dpa.

Misure di mitigazione e compensazione ambientale

Il Rapporto ambientale precisa che *"Nella progettazione si è tenuto conto della particolare sensibilità paesistica dell'area di intervento e sono state adottate soluzioni formali che consentano una mitigazione ambientale dell'opera."* In particolare, viene prevista la realizzazione di un rilevato *"inerbito e piantumato con le stesse essenze vegetali utilizzate per la parte di rilevato esistente"*¹². Questo intervento ha lo scopo di mitigare l'impatto visivo del deposito e del parcheggio in quanto costituisce uno schermo visivo anche per chi transita sulla strada provinciale della Valle Brembana. Il rilevato, inoltre, avrà la funzione di arginare le eventuali piene con tempo di ritorno più che centennale.

Si concorda con tale previsione, che prevede l'adozione di opportuni interventi di mitigazione al fine di assicurare la piena sostenibilità paesistico-ambientale dell'intervento, rilevando come le

9 Cfr. L. 447/1995, art. 6, comma 1, lettera h; l.r. 13/2001 "Norme in materia di inquinamento acustico", art. 8.

10 Cfr. l. 36/2001 'Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici' e d.P.C.M. 8 luglio 2003 'Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti'.

11 Cfr. d.M. 29 maggio 2008 'Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti'.

12 Cfr. Rapporto ambientale § 3.2 'Fattori di attenzione ambientale'.

aree interessate dall'ampliamento dell'insediamento produttivo siano collocate in un contesto di riconosciuta valenza paesaggistica ed ecologica: a titolo esemplificativo, si ricorda come l'area di intervento soggetta al vincolo di tutela dell'ambito fluviale, venga classificata dal P.T.C.P. come appartenente ad "aree verdi previste dalla pianificazione locale e confermate come elementi di rilevanza paesistica"¹³ e risulti ricompresa nel 'Corridoio ecologico primario ad alta antropizzazione' del fiume Brembo, come individuato dalla RER, che riporta anche elementi primari e secondari e un varco da mantenere e deframmentare in corrispondenza dell'intervento. Riguardo a questi ultimi, si ricorda che, secondo quanto definito dalla d.g.r. 8/10962/2009 '*Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi*', la realizzazione di trasformazioni all'interno degli elementi costituenti la RER primaria deve essere accompagnata dalla previsione di interventi di compensazione naturalistica da eseguirsi sullo stesso elemento della rete¹⁴. Si ritiene che anche tale aspetto concorra alla piena sostenibilità paesistico-ambientale dell'intervento e se ne auspica pertanto un'opportuna valutazione, che tenga in debita considerazione anche la compensazione forestale già prevista per la trasformazione dell'area boscata interessata dalla variante.

Per la realizzazione degli interventi di inserimento ambientale e paesaggistico si raccomanda altresì il ricorso a essenze arboree e arbustive autoctone ed ecologicamente idonee al sito di intervento.

Cremona, 27 agosto 2015

¹³ Cfr. NTA del P.T.C.P., art. 67.

¹⁴ Cfr. d.g.r. 8/10962/2009 – Allegato '*Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli Enti locali*'.



PROVINCIA DI BERGAMO

Via Torquato Tasso, 8 - 24100 BERGAMO

Settore Ambiente

SERVIZIO AMBIENTE

Via G. Sora, 4 - 24121 BERGAMO Tel. 035387539 -Telefax 035387597

Http://www.provincia.bergamo.it - E-mail: segreteria.vas@provincia.bergamo.it

PEC: protocollo@pec.provincia.bergamo.it

p_bg.p_bg.REGISTRO
UFFICIALE.U.0068790.01-09-
2015.h.10:42

COMUNE DI ZOGNO *Protocollo Generale*
Prot. nr. 11308 del 01/09/2015 (A)
Titolo e classe 6.3

Prot. n. _____-09-03/DF

VAS_parere_SUAP_Zogno_08_15

Bergamo, _____

TRASMISSIONE VIA PEC

Spett.le

Comune di Zogno

Ufficio Tecnico

info@pec.comune.zogno.bg.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità
alla VAS del SUAP
"Sanpellegrino spa" del
Comune di Zogno:
contributi e osservazioni

e p.c. **Settore Edilizia e Patrimonio, Pianificazione
Territoriale, Urbanistica e Trasporti**
Servizio Strumenti Urbanistici
segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 9602 del 31.07.2015 inerente all'oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, si formulano di seguito alcune considerazioni, fatti ovviamente salvi tutti gli approfondimenti ed i pareri che verranno espressi in sede di verifica di compatibilità con il PTCP.

Il SUAP in oggetto, stante quanto indicato nel Rapporto Preliminare (RP), si propone di realizzare una nuova area di deposito in località al Derò, collegandola all'area di deposito e parcheggio già esistente e posta a nord, al fine di soddisfare le esigenze logistiche della ditta Sanpellegrino spa¹.

L'intervento interessa una superficie territoriale di 5.366 mq, classificata dal vigente PGT in parte come "Aree agricole" e in parte come "Ambiti boscati"; nello specifico il progetto prevede un'area di deposito di 3.168 mq per lo stoccaggio del prodotto finito (bottiglie d'acqua in vetro), un'area a verde alberato di 1.824 mq, finalizzata prevalentemente a mitigare la percezione del nuovo insediamento, e la realizzazione di un tratto di pista ciclopeditone (372 mq) in continuità con quella esistente.

Ciò premesso, si rileva che il RP descrive il contesto interessato, gli interventi ed i relativi impatti sull'ambiente, che vengono giudicati prevalentemente nulli ad esclusione di quello paesistico, che viene comunque ritenuto mitigabile. Al riguardo, il RP precisa che il progetto di ampliamento dell'area di deposito prevede, oltre alla realizzazione di rilevati inerbiti e piantumati quali opere di mascheramento in corrispondenza del margine ovest (in continuità con quanto già realizzato per il deposito già esistente a nord), anche un intervento di riqualificazione ambientale dell'area che separa il deposito dal sentiero esistente ad est, mediante la ricostituzione della vegetazione boschiva.

Dal punto di vista della coerenza esterna il RP si limita a rilevare che le previsioni del SUAP ricadono nella disciplina dell'art. 67 "Aree verdi della pianificazione comunale con valenza paesistica" della NdA del PTCP; al riguardo si evidenzia che in tali aree, che per collocazione e dimensione costituiscono elementi di particolare

¹ Il nuovo deposito costituisce di fatto un ampliamento di quello realizzato nel 2010 (classificato dal vigente PGT come ambito di trasformazione "AT08") e risulta finalizzato a creare un'unica area direttamente collegata allo stabilimento mediante il ponte sul fiume Brembo posto a nord.

rilievo per la continuità del verde [...] ², lo strumento urbanistico comunale *può prevedere la localizzazione di attrezzature pubbliche o private di interesse generale*. Pertanto l'intervento di ampliamento produttivo proposto non risulta, ad oggi, compatibile con il PTCP. Sul punto si precisa che l'ottenimento del parere favorevole di compatibilità è subordinato a:

- a) richiesta di modifica del PTCP;
- b) parere favorevole della Provincia alla modifica del proprio PTCP e applicazione della relativa procedura, come individuata nelle NdA.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, pur rilevando che l'intervento proposto introduce modifiche che possono complessivamente considerarsi di modesta entità e che lo stesso non interferisce direttamente con Siti Rete Natura 2000, non si può tuttavia in questa sede accertare che trattasi di "modifica minore", condizione necessaria per l'esclusione dalla procedura di VAS; si invita, pertanto, codesto Comune a verificare la procedibilità della presente proposta di variante con il competente Servizio provinciale Strumenti Urbanistici.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Dott. Claudio Confalonieri

*Firma autografa sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo
del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs 39/1993 art. 3 c.2*

Responsabile del Procedimento: Arch. Anna Nicotera, ☎ 035/387557- e_mail: segreteria.vas@provincia.bergamo.it
Referente per la pratica: Ing. Daniela Finazzi, ☎ 035/387525- e_mail: segreteria.vas@provincia.bergamo.it

² L'area risulta, peraltro, ricadere in elementi di primo livello, in corridoio primario ad alta antropizzazione "Fiume Brembo" e in ambito interessato da varco da deframmentare della Rete Ecologica Regionale (RER) di cui alla DGR n.10962/2009.



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Soprintendenza Archeologia della Lombardia - Milano

Cod. Fisc. 80129030153

Milano, 7.9.2015

Comune di Zogno

Piazza Italia 8

24019 Zogno (Bg)

PEC info@pec.comune.zogno.bg.it

E p.c. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio

Piazza del Duomo, 14

20122 Milano

sbeap-mi@beniculturali.it

Prot. N. 9689 Pos. 34.19.01 / 14 ... Allegati

Risposta al Foglio del

Dir. Sez. N.

OGGETTO: Zogno (BG) – loc. Al Derò. Verifica per l'esclusione VAS e messa a disposizione del rapporto ambientale relativo alla procedura di SUAP presentata dalla soc. Sanpellegrino S.p.A. inerente la realizzazione di un'area di deposito annessa ad insediamento produttivo in variante al P.G.T. Parere di competenza.

In relazione alla Convocazione di conferenza di servizi pervenuta a questo Ufficio (prot. 9602 del 31/07/2015 assunta agli atti con prot. 8709 del 10/08/2015), essendo impossibilitati a partecipare per precedenti impegni, esaminata la documentazione pubblicata, questo Ufficio, considerato che le opere proposte così come illustrate nel progetto, risultano compatibili con le esigenze di tutela per quanto ad oggi noto, esprime parere di massima favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. n. 42/2004. Si segnala però che l'area potrebbe collocarsi in un contesto di interesse archeologico in considerazione dell'antica frequentazione del luogo, testimoniata dalla vicinanza di edifici di antica frequentazione, si rileva dunque la necessità che i lavori di scavo siano segnalati a questo Ufficio con 30 gg. di anticipo per consentire sopralluoghi di tutela.

IL SOPRINTENDENTE

(*don. Filippo M. GAMBARI*)

Il funzionario responsabile per
l'istruttoria: Cristina Longhi



COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA



Spett.le Amministrazione Comunale di
24010 Zogno (Bg)
PEC: info@pec.comune.zogno.bg.it

Piazza Brembana, 08 SET 2015

Prot. 7307 /11/3/ni

\\CMVBSBS2\Archivio\Consulente\Norberto documenti\Vincolo Idrogeologico - LR 27_04\Non competenza CM2015\Zogno\VAS PGT Zogno.doc

Oggetto: Verifica esclusione dalla procedura VAS per procedura SUAP, in variante al PGT, presentata da San Pellegrino S.p.a., per realizzazione deposito merci in loc. Al Derò, in comune di Zogno (Bg) - Convocazione della conferenza di verifica del 8 settembre 2015, presso la sede del Comune

Con riferimento alla nota pervenuta in data 31 luglio 2015, ns prot. n° 6415, con cui il Comune di Zogno (Bg) convocava la conferenza dei servizi di cui all'oggetto;

Dato atto che la Comunità Montana Valle Brembana, non dispone al momento di un proprio strumento di pianificazione a livello sovracomunale;

Considerato che la Comunità Montana Valle Brembana ha competenza in materia forestale e nello specifico, per il rilascio di autorizzazioni per interventi che comportino la trasformazione di superfici soggette a vincolo idrogeologico e/o forestale, ai sensi dell'art. 43 e 44 della L.R. 31/08, ai sensi dell'art. 80 della L.R. 12/05 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs 42/04 e s.m.i.;

Preso atto che la Comunità Montana Valle Brembana ha redatto i Piani di Indirizzo Forestale, che di conseguenza avranno ripercussioni anche sul PGT del comune di Zogno (Bg) e che attualmente sono in fase di valutazione/approvazione da parte della Regione Lombardia;

Tutto ciò premesso si comunica che al momento non è possibile verificare la sussistenza o meno di interferenze tra le previsioni di PGT e quelle del PIF, né rilasciare pareri in merito e si riserva di esprimere eventuali osservazioni una volta approvati i PIF;

Pertanto comunichiamo che si considera concluso il procedimento amministrativo.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il Consulente tecnico
Dr. For. Giovanni Manfrini



Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Angelo Gotti



DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
"certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001"
Direttore: dott Bruno Pesenti
24125 Bergamo – Via B.go Palazzo 130 - ☎ 035 2270574/493
posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.asl.bergamo.it
posta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@asl.bergamo.it

Prot.

Data

COMUNE DI ZOGNO *Protocollo Generale*
Prot. nr. 11649 del 08/09/2015 (A)
Titolo e classe 6.3

Al Sig. Sindaco
Del Comune di
24018 Zogno – BG -

e.p.c.

Al sig. Papetti Aldo
c/o Settore Prevenzione di Bonate Sotto

OGGETTO: *conferimento delega alla rappresentanza dell'ASL in seno alla conferenza dei servizi- "Ditta Sanpellegrino s.p.a. - realizzazione di un'area di deposito annessa ad insediamento produttivo sito in località Al Derò, in variante al PGT" indetta dal Comune di Zogno per il giorno 08/09/2015 – pratica prot. 9602 del 31/07/2015*

Il sottoscritto dott. Bruno Pesenti, in qualità Direttore del Dipartimento di Prevenzione Medico, vista la delega alla firma all'uopo conferitagli dal Direttore Generale di questa Azienda con proprio atto prot. Int., n. 0158149 del 09 dicembre 2013

DELEGA

Il sig. Papetti Aldo alla rappresentanza dell'ASL in seno alla Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

per il Direttore Generale
Il Dirigente delegato alla firma
il Direttore del Dipartimento di Prevenzione Medico
dott. Bruno Pesenti

Referente: il Responsabile Settore Prevenzione di Bonate Sotto: dr. Marcello Dalzano
– tel :035/4991124 - fax : 035/4942179 - email: mdalzano@asl.bergamo.it